

## I robot amici dell'uomo? A volte anche sostituti

Infermieri, parcheggiatori, badanti: sono solo una parte degli automi che hanno iniziato a collaborare con gli esseri umani e a volte li rimpiazzano in alcune operazioni. Presentato oggi "Light weight"

---

**Roma, 11 aprile 2007** - Isaac Asimov come Giulio Verne. Scrittori e scienziati tanto lungimiranti da riuscire a descrivere scenari scientifici plausibili decenni prima della loro realizzazione. Se Verne "profetizzò" la creazione di sommergibili nucleari, razzi spaziali e viaggi sulla Luna, Isaac Asimov, biochimico americano, creò le tre leggi fondamentali della robotica, che all'epoca sembravano solo fantascienza e invece sono oggi divenute capisaldi fondamentali per la creazione dei software impiantati nei robot del XXI secolo.

A partire da oggi e fino al 14 aprile la Capitale ospita uno dei convegni di robotica più importanti: ICRA 2007 (International Conference on Robotics and Automation). L'Università Angelicum ai Fori Imperiali è il palcoscenico prescelto dagli scienziati di tutto il mondo per parlare di robot e del legame dell'uomo con le macchine.

All'Icra è stato presentato questa mattina "Light weight", un robot di soli tredici chili per 100mila euro di costo. E' il primo robot "intrinsecamente amico dell'uomo", che porta inscritta nel suo "dna" la prima delle tre leggi di Asimov: "Un robot non può recare danno a un essere umano, né può permettere che, a causa del suo mancato intervento, un essere umano riceva danno". "Ardo dal desiderio di spiegare e la mia massima soddisfazione è prendere qualcosa di ragionevolmente intricato e renderlo chiaro passo dopo passo. E' il modo più facile per chiarire le cose a me stesso".

"Light weight" è un braccio meccanico arancione e dai contorni arrotondati, capace di sollevare un peso analogo al suo (13 chilogrammi) e imparare i movimenti da fare semplicemente facendoli per la prima volta sotto la guida dell'uomo.

Svariate le modalità di utilizzo: potrebbe fare le pulizie di casa come assistere un operaio nel sollevamento di sacchi di materiale edile e tanto altro. Questo singolare braccio robotico si ritrae improvvisamente non appena colpisce un essere umano ed è in grado di fare in modo che l'impatto sia il più inoffensivo possibile, frenandone al massimo la forza, proprio come Asimov insegnava.

E' stato progettato dall'agenzia spaziale tedesca ed è in commercio. Nei suoi programmi c'è anche un tocco italiano, hanno detto Bruno Siciliano, dell'università Federico II di Napoli, e Alessandro De Luca, dell'università di Roma La Sapienza, organizzatori della conferenza internazionale insieme a Paolo Dario, della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. I primi 20 esemplari, ognuno del costo di circa 100.000 euro, sono stati acquistati da altrettanti laboratori tedeschi e in Italia il robot potrebbe arrivare entro il 2009 a Roma, Napoli e Pisa.

---

Copyright © Protos s. r. l. 2007. Tutti i diritti riservati